



Notiziario parrocchiale

ssannunziata@outlook.it

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli; non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 7/marzo/2001 n° 62

Data
Numero 464 05/02/2017

Uomini, luce del mondo

In Matteo alle Beatitudini segue una serie di detti che illuminano il ruolo dei discepoli nel mondo. Si tratta di annotazioni sul comportamento dei cristiani nella società. I discepoli di Gesù sono luce, sale, testimonianza del maestro, motivo di gloria per Dio.

Oggi Matteo porta la nostra attenzione sul sale e sulla luce, due elementi comuni di cui tutti conoscono la necessità e le proprietà. Il sale è citato dai tre sinottici anche se in contesti differenti (cf Mc 9,49-50; Lc 14,34-35). L'umanità aspetta di trovare «sapore» di vita e di scelte evangeliche in coloro che seguendo Cristo sono divenuti figli di Dio. Essere cristiani non è solo una scelta molto personale, ma coinvolge tutta l'umanità attraverso le vie misteriose della grazia. Il Signore ci invita ad essere cristiani «saporosi» per essere capaci di rispondere alle attese dell'umanità e alle attese di Dio nei nostri confronti.

I cristiani sono anche luce del mondo, riflesso nella storia della luce di Cristo. Matteo illustra con due pa-

rabole il realismo evangelico: quella della città sul monte e quella della lucerna di casa. Non essere luce ma tenebra sarebbe, per i cristiani, avere il cuore abitato da presunzione, orgoglio ed incoerenza, insegnando agli altri ciò che personalmente non vivono.

Matteo sprona i cristiani richiamandoli all'esigenza della qualità della loro vita. Una qualità che non è fine a se stessa, che non cerca di meritare la compiacenza di Dio o la soddisfazione di una coerente testimonianza evangelica che converta i cuori, ma che dia sapore ed illumini, perché gli uomini, vedendo le opere buone, rendano gloria al Padre riconoscendolo come Dio e Signore.

Tale *qualità* di vita è alimentata e fondata da ciò che Paolo dice ai Corinzi: di non sapere altro se non Gesù Cristo, e questi crocifisso. La contemplazione di Cristo sarà un termine efficace di paragone per valutare il nostro essere sale e luce, soprattutto nelle situazioni difficili e sofferte dell'esistenza. La ricchezza che possiamo dare al mondo è Gesù Cristo Crocifisso.

Non possiamo ricevere l'insegnamento di Gesù e conservarlo in modo inattivo dentro di noi.

Il Battesimo ci ha illuminati e ci ha resi luminosi. Il nostro «essere luce» deve diventare anche un «fare luce» e nel Vangelo di oggi questa chiamata è pressante. Facciamo luce quando abbiamo un modo di vivere che attua le beatitudini: quando viviamo la povertà evangelica, quando siamo puri di cuore, miti, misericordiosi, operatori di pa-

| Sommario: | Pagina |
|-----------------------------|--------|
| Uomini, luce del mondo | 1 |
| Liturgia della parola | 2 |
| Serata Pace, festa Innamora | 3 |
| Notizie della parrocchia | 4 |

ce, quando la sofferenza è intrisa di fede e di amore.

La nostra è una luce che deve risplendere davanti agli uomini, perché vedano le nostre opere buone e rendano gloria al Padre. Occorre far vedere le opere: la fede senza le opere è vana. Se è necessaria la testimonianza delle parole, è indispensabile la testimonianza della vita.

La Parola di Dio chiede a noi, oggi, di essere testimoni, mezzi, strumenti, perché ogni uomo possa giungere a scoprire la misericordia di Dio e valutare come l'esistere senza di lui sia privo di gusto, di senso, di luce e di amore. Apriamoci sempre più generosamente a lui, affinché, trasparenti della sua luce e salati dalla sua Parola, siamo presenza che dia sapore e luce all'umanità.

(tratto da alleluia)

LITURGIA DELLA PAROLA

L'atteggiamento dell'ascolto di Dio che parla ("Tutto il popolo tendeva l'orecchio al libro della legge")
OGMR 29. Quando nella Chiesa si legge la sacra Scrittura, Dio stesso parla al suo popolo e Cristo, presente nella sua parola, annunzia il Vangelo. Per questo tutti devono ascoltare con venerazione le letture della parola di Dio, che costituiscono un elemento importantissimo della Liturgia [...].

OLM 47. Perché la parola di Dio sia accolta e penetri nella vita dei fedeli, si richiede una fede viva, fede che costantemente si intensifica con la proclamazione e l'ascolto della parola di Dio. La sacra Scrittura infatti, specialmente nella proclamazione liturgica, è fonte di vita e di vigore spirituale; il Vangelo, dice l'Apostolo, è potenza di Dio per la salvezza di chiunque crede; pertanto l'amore della sacra Scrittura è sostegno e fonte di rinnovamento per tutto il popolo di Dio. Bisogna quindi che tutti i fedeli dispongano sempre il loro spirito all'ascolto gioioso della parola di Dio; essa infatti, quando viene annunciata dalla Chiesa ed entra nella pratica della vita, illumina i fedeli sotto l'azione dello Spirito Santo e li spinge a rendere in se stessi operante tutto il mistero del Signore. La parola di Dio, se fedelmente accolta, suscita in cuore propositi di conversione e stimola a una vita tutta splendente di fede, sia nei singoli che nella comunità, perché è nutrimento della vita cristiana e fonte della preghiera di tutta la Chiesa.

NO all'uso dei foglietti durante la liturgia: i foglietti isolano il singolo dall'ascolto comunitario (noi = orecchi che ascoltano) di cui il lettore ne è il segno unificatore (Dio = bocca che parla attraverso il lettore); un conto è leggere una lettera di un mio amico, un conto è ascoltarlo di persona.

Rispetto alla lettura, l'ascolto è qualcosa di più di un semplice esercizio di orecchio, domanda infatti un coinvolgimento di tutta la persona, esige lo sforzo di uno stare a sentire, di una necessaria attenzione da prestare, la disponibilità ad accogliere la voce di un altro.

È dunque un atto impegnativo, compromettente, al punto che, nell'esperienza di Israele, ascoltare, equivale ad ubbidire: «Ascolta, Israele» (Dt 6, 4), «Se vorrete ascoltare la mia voce e custodirete la mia alleanza, voi sarete la mia proprietà tra tutti i popoli» (Es 19,4-6).

La celebrazione liturgica domanda un ascolto comunitario, una partecipazione profonda, una risposta attenta, a Dio che parla. Egli rivolge a noi la sua Parola e ci invita ad accogliere «oggi» la sua voce (Salmo 94).

Come ci sottolinea l'Introduzione al Lezionario: «Quando pertanto Dio comunica la sua parola, aspetta sempre una risposta, la quale è un ascolto e un'adorazione in "Spirito e verità"» (OLM, 6). I foglietti sono destinati ai fedeli per preparare le letture o meditarle personalmente» (OLM, 37).

La professione della fede

OGMR 55. [...] Il popolo fa propria questa parola divina con il silenzio e i canti, e vi aderisce con la professione di fede. Così nutrito, prega nell'orazione universale per le necessità di tutta la Chiesa e per la salvezza del mondo intero.

OGMR 67. Il simbolo, o professione di fede, ha come fine che tutto il popolo riunito risponda alla parola di Dio, proclamata nella lettura della sacra Scrittura e spiegata nell'omelia; e perché, recitando la regola della fede, con una formula approvata per l'uso liturgico, torni a meditare e professi i grandi misteri della fede, prima della loro celebrazione nell'Eucaristia.

La preghiera universale o dei fedeli

OLM 30. Nella preghiera universale l'assemblea dei fedeli, alla luce della parola di Dio, alla quale in un certo modo risponde, prega di norma per le necessità di tutta la Chiesa e della comunità locale, per la salvezza di tutto il mondo, per coloro che si trovano in difficoltà di vario genere e per determinati gruppi di persone [...].

OGMR 70. La successione delle intenzioni sia ordinariamente questa:

- a) per le necessità della Chiesa;
- b) per i governanti e per la salvezza di tutto il mondo;
- c) per quelli che si trovano in difficoltà;
- d) per la comunità locale.

Tuttavia in qualche celebrazione particolare, per esempio nella Confermazione, nel Matrimonio, nelle Esequie, la successione delle intenzioni può venire adattata maggiormente alla circostanza particolare.

La preghiera dei fedeli ha sempre un respiro universale: non scade in particolarismi, né prega solo per le necessità della propria comunità (preghiera universale)

OLM 30. [...] Sotto la guida dello stesso celebrante, il diacono o un ministro o anche alcuni fedeli propongono opportunamente all'assemblea brevi intenzioni, liberamente e accuratamente preparate, con le quali "il popolo, esercitando il proprio sacerdozio battesimale, offre a Dio preghiere per la salvezza di tutti", in modo che, dopo aver portato in se stesso a maturazione i frutti della liturgia della Parola, possa passare a una più degna celebrazione della liturgia eucaristica.

Le intenzioni proposte dai lettori vanno composte rivolte all'assemblea (Preghiamo per...) e non direttamente a Dio (Signore, ti preghiamo per...) perché il protagonista della preghiera di supplica è l'intera assemblea (noi = bocca che parla e supplica) che esercita il suo sacerdozio battesimale pregando per le varie intenzioni che le vengono proposte (vedere il modello della grande preghiera del Venerdì Santo).

OGMR 71. [...] Il popolo, stando in piedi, esprime la sua supplica con una invocazione comune dopo la formulazione di ogni singola intenzione, oppure pregando in silenzio.

La preghiera dei fedeli deve mantenere sempre il suo carattere invocativo; essa è una preghiera supplica a Dio (Ascoltaci, o Signore! Ti supplichiamo, Signore! Kyrie, eleison! Salvaci, Signore!) e mai una lode o una espressione di ringraziamento (Grazie, Signore! Tu sei la nostra pace, Signore! Eterna è la tua misericordia!).

Le monizioni

OGMR 105b: (Esercita un servizio liturgico anche) il commentatore, che, secondo l'opportunità, rivolge brevemente ai fedeli spiegazioni ed esortazioni per introdurli nella celebrazione e meglio disporli a comprenderla. Gli interventi del commentatore siano preparati con cura, siano chiari e sobri. Nel compiere il suo ufficio, il commentatore sta in un luogo adatto davanti ai fedeli, non però all'ambone

OLM 15: Nella liturgia della Parola si possono premettere alle letture, e specialmente alla prima di esse, delle brevi e opportune monizioni. Si deve porre attenzione al genere letterario di queste monizioni: devono essere semplici, fedeli al testo, brevi, ben preparate e adatte al testo a cui devono introdurre.

OLM 57: Esercita un vero ministero liturgico anche il commentatore: da un luogo adatto, egli propone all'assemblea dei fedeli opportune spiegazioni e monizioni, chiare e sobrie, preparate con cura, normalmente scritte e approvate in precedenza dal celebrante.

Continua nel prossimo numero



DIOCESI DI JESI
Ufficio Diocesano Pastorale Familiare

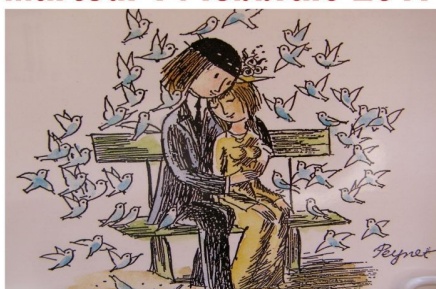
ORGANIZZA

Festa degli Innamorati...



Invito alle coppie di fidanzati e sposati di tutte le età

Martedì 14 febbraio 2017



Programma della serata

Ore 19,30: Accoglienza e preghiera presso il Santuario delle Grazie di Jesi.

Ore 20,30: Cena presso il Circolo Cittadino (su prenotazione), quota € 13,00 a testa adulti € 8,00 per i ragazzi, € 2,00 per i bambini sotto i 5 anni.

Durante la serata ci sarà un intrattenimento per bambini ed adulti



Per info e prenotazioni Cell. 340.4781755
e-mail: pastoralefamiliarejesi@gmail.com
prenotazione per la cena entro venerdì 10 febbraio

Numero 464

Serata Pace 2017
NON VIOLENZA, STILE DI UNA POLITICA PER LA PACE
(Papa Francesco per la 50ª Giornata Pace 1 gennaio 2017)

- Consegna del Messaggio alla cittadinanza e ai sindaci
- Presentazione e risonanze
- Proposte video e musicali

12 febbraio 2017 - ore 17.00
POGGIO SAN MARCELLO
Teatro Comunale

Tutti sono invitati a partecipare

A cura delle parrocchie della UP n. 8: Castelplanio san Sebastiano e Santa Maria del Cammino; Montecarotto; Rosora e Angeli; Poggio san Marcello

| | | |
|--|--|---|
| <p>5^a DEL TEMPO ORDINARIO Is 58,7-10; Sal 111 (112); 1 Cor 2,1-5; Mt 5,13-16 <i>Voi siete la luce del mondo.</i> R Il giusto risplende come luce.</p> <p style="text-align: center;">GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA</p> | <p style="text-align: center;">5 DOMENICA</p> <p style="text-align: center;">LO 1^a set</p> | <p>Ore 9.00 S. Messa Chiesa del crocifisso preceduta dal S. Rosario • Rita Cardinaletti per Gianfranco Rossetti. Ore 11.00 Santa Messa - Chiesa del Crocifisso - pro populo. ORE 18,00 S. Messa Chiesa del crocifisso preceduta dal S. Rosario • Fam. Pirani per . Costantino (1° mese)</p> |
| <p>S. Paolo Miki e compagni (m) Gn 1,1-19; Sal 103 (104); Mc 6,53-56 <i>Quanti lo toccavano venivano salvati.</i> R Gioisca il Signore per tutte le sue creature.</p> | <p style="text-align: center;">6 LUNEDÌ</p> <p style="text-align: center;">LO 1^a set</p> | <p>ORE 18,00 S. Messa Chiesa del crocifisso preceduta dal S. Rosario • Pro Apostolato della Preghiera.</p> |
| <p>Gn 1,20-2,4a; Sal 8; Mc 7,1-13 <i>Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini.</i> R O Signore, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!</p> | <p style="text-align: center;">7 MARTEDÌ</p> <p style="text-align: center;">LO 1^a set</p> | <p>ORE 9,00 S. Messa Chiesa del crocifisso. Adorazione eucaristica • Curzi Chiarina per def. Fam. Curzi.</p> |
| <p>S. Girolamo Emiliani (mf); S. Giuseppina Bakhita (mf) Gn 2,4b-9.15-17; Sal 103 (104); Mc 7,14-23 <i>Ciò che esce dall'uomo è quello che rende impuro l'uomo.</i> R Benedici il Signore, anima mia!</p> | <p style="text-align: center;">8 MERCOLEDÌ</p> <p style="text-align: center;">LO 1^a set</p> | <p>ORE 18, 00 S. Messa Chiesa del crocifisso preceduta da Santo Rosario. • Biondini Vera per Gino Crognalletti.</p> |
| <p>Gn 2,18-25; Sal 127 (128); Mc 7,24-30 <i>I cagnolini sotto la tavola mangiano le briciole dei figli.</i> R Beato chi teme il Signore.</p> | <p style="text-align: center;">9 GIOVEDÌ</p> <p style="text-align: center;">LO 1^a set</p> | <p>Ore 15.00 catechismo in preparazione alla Cresima Ore 18.00 S.Messa C. Crocifisso preceduta da Santo Rosario. • Lorenzetti Maria per Arduino, Modesta e Adriano. Ore 21.15 Incontro di preghiera RNS - Chiesa del Crocifisso.</p> |
| <p>S. Scolastica (m) Gn 3,1-8; Sal 31 (32); Mc 7,31-37 <i>Fa udire i sordi e fa parlare i muti.</i> R Beato l'uomo a cui è tolta la colpa.</p> | <p style="text-align: center;">10 VENERDÌ</p> <p style="text-align: center;">LO 1^a set</p> | <p>ORE 15.30 SANTA MESSA E UNZIONE AGLI AMMALATI - RSA (OSPEDALE) ORE 18,00 S. Messa Chiesa del crocifisso preceduta dal S. Rosario • Fam. Bossoletti per Papi Dino (5° Anno).</p> |
| <p>B. Vergine Maria di Lourdes (mf) Gn 3,9-24; Sal 89 (90); Mc 8,1-10 <i>Mangiarono a sazietà.</i> R Signore, tu sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.</p> <p style="text-align: center;">GIORNATA MONDIALE DEL MALATO</p> | <p style="text-align: center;">11 SABATO</p> <p style="text-align: center;">LO 1^a set</p> | <p>ORE 15.00 Catechismo ORE 15.30 CASA DI RIPOSO S. ROSARIO E S. MESSA. UNZIONE AGLI AMMALATI • Pro UNITALSI. ORE 17.00 Disponibilità per le confessioni. Ore 18,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • Santacroce Giulia per Simula, Maria e Gianfranco. • Fam. Bordi per Flavio (1° mese)</p> |
| <p>6^a DEL TEMPO ORDINARIO Sir 15,16-21 (NV) [gr. 15,15-20]; Sal 118 (119); 1 Cor 2,6-10; Mt 5,17-37 <i>Così fu detto agli antichi; mai io vi dico.</i> R Beato chi cammina nella legge del Signore.</p> | <p style="text-align: center;">12 DOMENICA</p> <p style="text-align: center;">LO 2^a set</p> | <p>Ore 9.00 S. Messa Chiesa del crocifisso preceduta dal S. Rosario • Betti Elide per Elio e Gabriella. • Rita Marasca per Dino (10° Anni) Ore 11.00 Santa Messa - Chiesa del Crocifisso - pro populo.</p> <p style="text-align: center;">ORE 17.00 SERATA PER LA PACE POGGIO SAN. MARCELLO</p> <p>ORE 18,00 S. Messa Chiesa del crocifisso preceduta dal S. Rosario • Papi Davina per Avenali Nazzareno.</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> • Venerdì 10 febbraio: in occasione della festa della Madonna di Lourdes e giornata del malato, alle ore 15.30 Rosario e S. Messa con unzione agli ammalati presso RSA. • Sabato 11 febbraio: festa della Madonna di Lourdes e giornata del malato, alle ore 15.30 Rosario e S. Messa presso casa di riposo. • Domenica 12 febbraio: “Serata pace 2017” alle ore 17.00 Giornata della pace della zona pastorale a Poggio San. Marcello. Tutti sono invitati quale incontro di zona a cui parteciperanno i sindaci della zona Pastorale • Lunedì 13 Febbraio 3° incontro liturgico con Don Claudio Prociicchiani. • DOMENICA 26 FEBBRAIO FESTA DI CARNEVALE DEI RAGAZZI: presso la Palestra Comunale a partire dalle ore 16,00 è obbligatorio l'uso di scarpe da ginnastica (sono gradite bevande e dolci). | | |